

Intervento dell'Avvocato Generale dello Stato

Avv. Gabriella Palmieri Sandulli

**IN OCCASIONE
DELLA CERIMONIA DI PRESENTAZIONE DELLA
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLA GIUSTIZIA
AMMINISTRATIVA PER L'ANNO 2020
INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO 2021**

Roma, 2 febbraio 2021

Palazzo Spada

Signor Presidente della Repubblica, Autorità Civili, Militari e Religiose, Signor Presidente del Consiglio di Stato, Signor Presidente Aggiunto,

sono onorata di prendere la parola in questa Cerimonia per portare il saluto dell'Istituto che ho il privilegio di dirigere.

La tradizionale e consolidata reciproca collaborazione istituzionale, della quale ringrazio Lei, Signor Presidente, tutti i Magistrati e il Personale

amministrativo, è stata la chiave di volta per affrontare in modo proficuo l'emergenza epidemiologica. Dal confronto sui provvedimenti normativi dettati per lo svolgimento delle udienze da remoto sono emerse soluzioni condivise, poi tradotte in Protocolli operativi, sperimentando con successo, il dialogo costruttivo con gli Avvocati come metodo da non circoscrivere temporalmente alla fase emergenziale.

Peraltro, in linea di continuità con quanto da Lei affermato in occasione della Cerimonia del Suo insediamento e della Relazione sull'attività della giustizia amministrativa per l'anno 2019, considerando la proficua collaborazione tra Magistratura e Avvocatura funzionale all'espletamento dell'esercizio dell'attività giudiziaria in chiave di efficienza, di imparzialità e di affidabilità.

*

L'emergenza sanitaria, grazie all'impegno costante degli Avvocati e Procuratori dello Stato e del Personale amministrativo, è divenuta un fattore di accelerazione

della digitalizzazione, peraltro già in fase avanzata, e della consequenziale riorganizzazione dei processi di lavoro, condivisa con le Associazioni sindacali di categoria, in un'ottica di efficienza e di efficacia dell'attività defensionale.

L'Avvocatura dello Stato ha eseguito nel 2020 oltre 70.000 depositi telematici, con un incremento percentuale pari allo 0,66, significativo in una contingenza temporale, quale quella pandemica, caratterizzata, invece, da una generale flessione del contenzioso.

Dai predetti dati emerge l'intensità dell'impegno dell'Avvocatura dello Stato, unita alla considerazione circa l'importanza e la centralità degli ambiti e delle materie che la vedono quotidianamente impegnata davanti al Giudice Amministrativo.

In particolare, con la brevità correlata alla sobrietà di questa Cerimonia, va menzionato il peculiare contenzioso fra Stato e Regioni nella delicata materia riguardante le modalità di gestione dell'emergenza epidemiologica. Contenzioso trattato, in collaborazione

con le Avvocature Distrettuali, sia in sede cautelare, sia in sede di merito, e funzionale alla corretta individuazione degli ambiti di rispettiva competenza nell'adozione delle misure volte al contenimento dell'emergenza da COVID-19; culminato nel giudizio pendente innanzi alla Corte costituzionale, deciso in fase cautelare con la storica ordinanza n. 4/2021, che ha statuito che la pandemia in corso ha richiesto e richiede interventi rientranti nella materia della profilassi internazionale di competenza esclusiva dello Stato ex art. 117, comma 2, lett. q), Cost., e che sussiste l'interesse pubblico a una gestione unitaria a livello nazionale della pandemia, sospendendo l'efficacia dell'intera legge regionale.

*

Come è continuato senza sosta l'impegno innanzi alle giurisdizioni sovranazionali, Corte di giustizia e Tribunale della Ue e CEDU, anche con udienze da remoto o, in alternativa, con la risposta scritta ai quesiti formulati dalla Corte, essendo sempre viva la necessità

di confrontarsi con la normativa europea e la tutela uniforme dei diritti che essa impone agli Stati Membri, ancora più decisive nell'attuale fase emergenziale.

*

In linea anche con l'attenzione del Consiglio di Stato verso le nuove questioni connesse all'evoluzione tecnologica, come l'utilizzo dell'algoritmo nell'ambito di un procedimento amministrativo al fine di valutarne la legittimità, l'Avvocatura dello Stato ha chiesto uno stanziamento specifico nell'ambito del *PNRR* per l'implementazione dei modelli di intelligenza artificiale e per la predisposizione di una banca dati professionale avanzata con i dati relativi alle precedenti difese svolte, per assicurare, da un lato, una più efficace collaborazione con le Amministrazioni patrocinate; e, dall'altro, con l'uso di algoritmi predittivi e di tecniche di *machine learning*, per ottimizzare la strategia processuale, a partire dai dati, anche in chiave deflattiva del contenzioso.

*

Concludo questo mio intervento confermando che l'Avvocatura dello Stato e tutti i suoi Componenti continueranno come sempre a approfondire il massimo impegno nello svolgimento degli importanti compiti loro assegnati.

Grazie per l'attenzione.